

Federconsumatori e caro-metano: "La Finanza vigili su speculazioni"

Preoccupa la crescita del prezzo, situazione che potrebbe durare a lungo



07 Ottobre 2021 Tantissime le telefonate da parte di consumatori e consumatrici che protestano per il fortissimo aumento del metano per autotrazione. Lo segnala Federconsumatori, che sottolinea come l'Emilia Romagna sia la regione dove sono più diffuse le autovetture a metano, circa un quarto delle 980.000 complessive circolanti in Italia.

Bologna è la provincia italiana con maggiore quantità di autovetture a metano, mentre Ravenna è nei primissimi posti nella proporzione tra auto a metano e il resto del parco circolante. Numeri importanti anche a Modena, Reggio, Forlì-Cesena e Ferrara.

«In questa condizione, dopo molti anni di fermo dei prezzi (anche quando il costo degli altri carburanti scendeva) arriva la stangata; in questi giorni i metanisti sono tutti attaccati alle App e ai siti che danno conto dei prezzi applicati.

Tutti in fila ai distributori dove i prezzi sono variati di poco, nessuno o quasi invece a rifornirsi dove i prezzi sono raddoppiati, come (è solo un esempio tra i tanti) in un distributore della provincia reggiana, dove il costo al kg ha raggiunto i 2,266 Euro, contro gli 0,99 delle settimane precedenti».


«Perché ancora oggi molti distributori applicano prezzi attorno ad 1/1,2 euro, mentre altri hanno raddoppiato quegli importi? Secondo le associazioni di settore non si tratta di speculazione, "ma dell'effetto delle nuove forniture.

Se fosse così in breve tempo tutto il settore si troverà allineato a 2/2,2 Euro. Una condizione che potrebbe durare molto tempo, con un incerto rientro alla "normalità", e dove gli effetti sulle tasche dei cittadini sarebbero importanti».

«Non solo, ci saranno conseguenze su tutti i cittadini, ad esempio per il peso che questi aumenti avranno sull'autotrasporto, senza dimenticare la grande quantità di mezzi di trasporto pubblici circolanti a metano. Oltre agli effetti sui cittadini si rischia di mettere in crisi un settore che da tempo era in crescita, quello del metano da autotrazione».

«Quindi un problema di prima grandezza, per il quale è difficile non pensare a speculazioni in corso, anche gravi, atteso che l'incremento del gas – per quanto rilevantissimo – non può incidere con queste modalità nel prezzo alla pompa».

Per Federconsumatori deve alzarsi di molto il livello di attenzione a questo problema.

«Per verificare se sono in corso fenomeni speculativi è necessario che scendano in campo soggetti pubblici, come la Guardia di Finanza. Anche il Garante della Concorrenza e del Mercato deve interessarsi di questa situazione, prima che cessino le file davanti ai distributori più economici, perché tutti si saranno allineati in alto; troppo in alto». 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*